

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 7 giugno 2024

CONTRATTI DI FILIERA PESCA E ACQUACOLTURA - DEFINITO AMBITO APPLICATIVO E PROCEDURE OPERATIVE

Sulla GU del 05/06/2024 è stato pubblicato il DM 18/04/2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste che modifica il DM 20/05/2022 - Contratti di filiera settore della pesca e dell'acquacoltura - contenente la definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e relative misure agevolative per la realizzazione dei programmi.

Gli interventi agevolativi sono attuati con provvedimenti che individuano:

- l'ammontare delle risorse disponibili, i requisiti di accesso dei soggetti beneficiari,
- le condizioni di ammissibilità dei programmi e/o dei progetti,
- le spese ammissibili,
- la forma e l'intensità delle agevolazioni,
- i termini e le modalità per la presentazione delle domande,
- i criteri di valutazione dei programmi o progetti,
- le modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti.

Le agevolazioni di sono concesse nella forma del contributo in conto capitale e/o del finanziamento agevolato. I provvedimenti, stabiliscono la combinazione tra le due forme di agevolazione in base a elementi obiettivi, quali:

- la localizzazione del beneficiario,
- la dimensione dell'impresa,
- le caratteristiche della filiera interessata
- la tipologia e l'entità dell'intervento,
- l'importo dell'aiuto richiesto.

Progetti ammissibili

L'agevolazione viene concessa prevalentemente (o esclusivamente) sotto forma di contributo in conto capitale solo a imprese di piccole e medie dimensioni. Alle imprese di grandi dimensioni, l'agevolazione sotto forma di contributo in conto capitale viene combinata con il finanziamento agevolato in maniera tale da non essere prevalente.

Possono essere ammessi alle agevolazioni i contratti di filiera che prevedono programmi i cui progetti riguardano le seguenti iniziative:

- investimenti nelle imprese di pesca e acquacoltura connessi con l'attività produttiva;
- investimenti per la trasformazione di prodotti ittici;
- investimenti per la commercializzazione di prodotti ittici, per la partecipazione dei produttori di prodotti ittici ai regimi di qualità e

Comisag Cooperativa Miglioramento Servizi in agricoltura S.c.a.r.l.

Via Brescia n. 134/C - 25018 Montichiari (Bs) - Partita IVA, Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di BS 01943390987 - tel. 030 9650870 - fax.030 9650622 - mail: info@comisag.it

UFFICIO TECNICO

- per la realizzazione di campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali ipersensibilizzare il
- pubblico sui prodotti della pesca dell'acquacoltura sostenibili;
- progetti di ricerca e sviluppo nel settore ittico.

Soggetti proponenti

Sono soggetti proponenti del contratto di filiera:

- le società cooperative e loro consorzi, i consorzi di imprese, le organizzazioni di produttori e le associazioni di organizzazioni di
- produttori ittici riconosciute ai sensi della normativa vigente, che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi della normativa vigente che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- gli enti pubblici; le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività ittica e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori ittici, cooperative e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- le associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari, già costituite all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- le reti di imprese che hanno già sottoscritto un contratto di rete al momento della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari delle agevolazioni del contratto di filiera le grandi, piccole e medie imprese classificate nelle seguenti categorie:

- imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- le organizzazioni di produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente;
- le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività ittica e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori ittici, cooperative e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente.

Procedure operative

La domanda è presentata dal soggetto proponente, che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente decreto, prima che il lavoro relativo al progetto o all'attività abbia avuto inizio.